

VISTO PER MOTIVI FAMILIARI
RICONGIUNGIMENTO CON FAMILIARE O CONIUGE CITTADINO
DELL'UNIONE EUROPEA

NORMATIVA e REQUISITI:

- **Artt. 2; 3; 5, comma 3; 23, del D.L. 30/2007;**
- **D.I. 850/2011, allegato A, punto 10;**

I familiari che hanno diritto a tale ricongiungimento familiare sono esclusivamente quelli individuati all'art. 2 del D.L. 30/2007:

- 1) Il coniuge;**
- 2) Il partner** che abbia contratto con il cittadino dell'UE un'**unione registrata** sulla base della legislazione di uno Stato Membro;
- 3) I discendenti diretti** di età inferiore a 21 anni, o a carico, e quelli del coniuge o partner di cui al n. 2);
- 4) Gli ascendenti diretti** a carico, e quelli del coniuge o partner di cui al n. 2).

Sono equiparati al discendente diretto/ascendente diretto anche gli adottati/adottanti e i minori sottoposti a tutela/affido permanente con provvedimenti emessi ai sensi della Legge n. 184/1983.

La trattazione delle domande di visto è gratuita.

Documenti da presentare (in originale + fotocopia):

- 1) [Modulo di domanda debitamente compilato;](#)
- 2) [Una foto tessera 35x40 mm;](#)
- 3) Passaporto valido con almeno due pagine bianche;
- 4) Prenotazione o biglietto aereo
- 5) Lettera d'invito del familiare italiano/comunitario dalla quale si evinca l'intenzione di esercitare il diritto all'unità familiare;

- 6) Fotocopia di documento di identità valido del familiare invitante (la firma dovrà essere leggibile);
- 7) Fotocopia della "cédula de residencia" del richiedente visto;
- 8) Certificato Contestuale di residenza e stato di famiglia dell'invitante (non deve avere più di 6 mesi dalla data del rilascio); se il familiare invitante non risiede in Italia, è necessario provare che il viaggio in Italia sarà effettuato con lui/lei;
- 9) Certificati di stato civile che dimostrino il legame di parentela con il cittadino italiano/UE (ai sensi dell'art. 2 del D.L. 30/2007), muniti di traduzione e apostille.
- 10) Nei casi in cui è previsto l'accertamento del carico: dimostrazione di rimesse economiche da parte del cittadino italiano/UE.

NOTA BENE:

per l'eventuale successiva richiesta di permesso di soggiorno in Italia è altresì necessario legalizzare presso il nostro Ufficio Consolare gli atti di stato civile dimostranti il legame di parentela.

I documenti rilasciati da Autorità/enti non appartenenti a paesi dell'UE devono essere presentati in copia autentica o in copia conforme all'originale, tradotti da un traduttore ufficiale e legalizzati o apostillati dalle autorità competenti.

Per i coniugi costaricani di cittadini italiani/UE residenti in Italia, è necessario fornire:

- Certificato di matrimonio costaricano, munito di timbro consolare. Se il matrimonio è avvenuto da più di 6 mesi, si dovrà presentare un estratto per riassunto del certificato di matrimonio, con note a margine, che non abbia più di 6 mesi dalla data del rilascio.

Per i figli di cittadini italiani ovvero figli del coniuge costaricano minori di età, è necessario fornire:

- Certificato di nascita tradotto e apostillato

- Atto di assenso di entrambi i genitori naturali all'uscita definitiva dal Paese del minore, formalizzato davanti ad un notaio non più di 6 mesi prima della partenza prevista tradotto e apostillato
- Il minore dovrà essere accompagnato da uno dei genitori ovvero, se ciò non sia possibile, da una persona maggiorenne dotata di procura speciale di data non anteriore ai 6 mesi. L'atto di assenso non è necessario se il genitore accompagnante dimostri di esercitare la responsabilità genitoriale esclusiva.

NOTA BENE:

per l'eventuale successiva richiesta di permesso di soggiorno in Italia è altresì necessario tradurre e in seguito apostillare Consolare il certificato di nascita e l'atto di assenso.

Per gli ascendenti diretti (genitori) o discendenti diretti (figli) del cittadino italiano o del coniuge, maggiori di 21 anni:

- Certificati di stato civile costaricani che dimostrino il legame di parentela con il cittadino italiano, muniti di traduzione e apostilla, oppure per i soli genitori del cittadino italiano, l'Estratto per Riassunto del Registro di Nascita emesso dal Comune di residenza.
- Adeguata documentazione (ricevute di bonifici, trasferimento di denaro tramite apposite piattaforme/servizi, ...) che attestino il carico economico per un periodo non inferiore a 6 mesi.

Non si accettano autodichiarazioni.

NOTA BENE:

per l'eventuale successiva richiesta di permesso di soggiorno in Italia è altresì necessario tradurre e in seguito legalizzare presso il nostro Ufficio Consolare gli atti di stato civile stranieri dimostranti il legame di parentela.

NOTA BENE

- Tutta la documentazione dovrà essere presente e consegnata il giorno dell'appuntamento.

Nel corso dell'esame della domanda di visto, l'Ufficio visti può richiedere ulteriori documenti anche non compresi nella lista.

- Nel caso in cui lo scopo del viaggio in Italia non fosse il ricongiungimento familiare ma quello di fare una breve visita al proprio familiare UE, il visto da richiedere è quello per Turismo/Visita a Familiari e Amici.